



Non capisce l'italiano, il sindaco "congela" la consegna della cittadinanza

Descrizione

(Adnkronos) -

Una donna non capisce l'italiano e il sindaco "congela" l'acquisizione della cittadinanza. Succede a Cadoneghe, comune veneto di circa 15mila abitanti. È il sindaco Marco Schiesaro, con un post su Facebook, a spiegare l'episodio. "Come accade periodicamente, in Comune ho incontrato diversi nuovi cittadini per il giuramento previsto al termine del percorso per l'acquisizione della cittadinanza italiana. È sempre un momento importante. Diventare cittadini italiani significa entrare pienamente a far parte della nostra comunità, acquisendo diritti ma anche assumendosi doveri e responsabilità. La legge stabilisce requisiti precisi e, nei casi previsti, richiede anche un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Oggi, per la prima volta durante il mio mandato, mi sono trovato davanti a una situazione che mi ha lasciato profondamente perplesso", spiega il primo cittadino.

Una persona convocata per il giuramento non era in grado di comprendere le domande più semplici in italiano e nemmeno di leggere autonomamente il verbale del proprio giuramento. Ho provato a rivolgerle alcune semplici domande, ma non è stata in grado di rispondere in italiano. Il marito, presente al giuramento, ha cercato di rispondere al suo posto, ma naturalmente non ho accettato: chi presta giuramento deve essere personalmente consapevole e comprendere ciò che sta facendo. Di fronte a una situazione del genere ritengo doveroso fermarsi e chiedere che vengano svolte tutte le verifiche necessarie", afferma Schiesaro.

Non è una questione di provenienza. Non è nemmeno una questione di essere più o meno accoglienti. È una questione di rispetto delle regole e del valore stesso della cittadinanza italiana. La cittadinanza non può essere considerata una semplice formalità burocratica. Significa appartenere a una comunità, conoscerne le regole, rispettarne le leggi e comprendere il significato dell'impegno che si sta assumendo davanti alla Repubblica. E soprattutto una soluzione: imparare l'italiano e fare concretamente lo sforzo di integrarsi", prosegue il sindaco.

Nessuno pretende la perfezione. Si può sbagliare una parola, avere un accento, incontrare delle difficoltà. Ma deve esserci almeno la volontà e lo sforzo di imparare la lingua del Paese di cui si chiede di diventare cittadini. Perché conoscere l'italiano significa poter lavorare, costruire relazioni, conoscere i propri diritti e doveri, parlare con le istituzioni e partecipare davvero alla vita della

comunit  . Integrare significa anche questo: fare la propria parte , evidenzia il primo cittadino concludendo che   la cittadinanza italiana    un traguardo importante. Proprio per questo va rispettata, valorizzata e presa sul serio .

  

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 23, 2026

Autore

redazione

default watermark